

IN RICORDO DI
GIOVANNI RABINO:
LA RICERCA IN AZIONE

FOCUS: LA CRISI DEL WELFARE.
RISPOSTE INNOVATIVE
IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

MUTUALISMO E
ASSICURAZIONI:
DOMANDE PER UN
PROGRAMMA DI
RICERCA SUL SECONDO
WELFARE

ASSISTENZA SOCIO-
SANITARIA E BILATERALITÀ
TERRITORIALE:
UNO SGUARDO
AL NORD ITALIA

LA MUTUALITÀ DI
TERRITORIO:
IL RUOLO DELLE SOCIETÀ DI
MUTUO SOCCORSO NELLA
SANITÀ INTEGRATIVA

MUTUALITÀ DI TERRITORIO:
L'ESPERIENZA DELLA MUTUA
PINEROLESE

IL FONDO SOLIDEO E
LA SOCIETÀ DI MUTUO
SOCCORSO ED
ISTRUZIONE DEL SOCIALE
SOLIDEA DI TORINO

WELFARE INTEGRATIVO E
SISTEMA DELLE IMPRESE
ARTIGIANE

SINDACATO E
SECONDO WELFARE,
TRA CONTRAZIONE E
BILATERALITÀ

I NUMERI DEL
SISTEMA FORMATIVO
PIEMONTESE

L'OFFERTA DI FORMAZIONE
E ISTRUZIONE PER LE
PERSONE ADULTE:
UN OBIETTIVO EUROPEO
ANCORA LONTANO

PIEMONTE RURALE 2016

POSTFORDISMO E
TRASFORMAZIONE
URBANA

RICHIEDENTI ASILO
E INIZIATIVE PER
L'INSERIMENTO
ECONOMICO

IN RICORDO DI GIOVANNI RABINO: LA RICERCA IN AZIONE

di Sylvie Occelli

Chimico di formazione, Giovanni fu ricercatore presso l'Ires dal 1974 al 1989 anno nel quale divenne docente del Politecnico di Milano, svolgendo diversi incarichi di insegnamento in materia di analisi e pianificazione urbanistica. Al cuore dei suoi studi è l'organizzazione dei sistemi urbani, nelle sue dimensioni fondamentali relative ai meccanismi generatori, alla strutturazione spaziale e alla dinamica temporale, quale elemento centrale della strutturazione economica, sociale e culturale delle società umane.

La tematica rimase al centro delle sue riflessioni in tutto il periodo, lungo ben 40 anni, durante il quale ne investigò numerosi aspetti da un punto di vista sia fenomenologico, vedi gli studi sulle caratteristiche demografiche e familiari, sulle abitazioni e la residenza, sulle relazioni pendolarità e sui processi di espansione urbana, sia metodologico, interrogandosi sull'appropriatezza degli strumenti analitici disponibili e contribuendo, lui stesso, allo sviluppo di approcci innovativi.

In questa sede, tuttavia, non si intende ripercorre l'evoluzione del pensiero di Giovanni su questi temi, che può essere colta nella selezione che è riportata nella bibliografia allegata. Piuttosto, si preferisce richiamare tre chiavi di lettura del suo lavoro che, almeno all'avviso di chi scrive, consentono di apprezzarne i tratti distintivi anche nella prospettiva del loro possibile utilizzo da parte dei giovani ricercatori.

Una prima chiave di lettura è da ricercarsi nel clima fortemente orientato all'innovazione, che contraddistinse il periodo iniziale della sua carriera trascorsa in Ires. Si tratta infatti di un periodo, forse unico nella storia delle scienze regionali,